

GITA A MARANO LAGUNARE

La gita come da programma si è svolta regolarmente. L'arrivo dei partecipanti presso il parcheggio del nuovo mercato ittico di Marano Lagunare è iniziato già il venerdì sera facilitato, soprattutto per i padovani, dalla festività di Sant'Antonio e si è concluso poi nella mattinata del sabato.

Dal punto di vista del tempo atmosferico, la giornata non prometteva bene ma i "nostri" non si sono spaventati: a parte uno scroscio d'acqua durante la pausa pranzo non è andata male e, nonostante le nuvole sempre incombenti, è stato possibile fare delle belle passeggiate per il paese fino all'ora di cena. Verso le ore 19,30 ci siamo incamminati verso la piazzetta centrale di questa splendida cittadina dove ha avuto inizio il corteo storico composto da diversi gruppi folcloristici in costumi medioevali che si sono quindi esibiti in musiche e balli d'epoca.

La festa è poi continuata nella adiacente piazzetta ex mercato ittico alla presenza delle autorità comunali dove si è potuto assistere ad una gara tra regatanti composta da cinque equipaggi in rappresentanza delle contrade di Marano. Potete ben immaginare con quanto entusiasmo i Maranesi tifavano per la loro contrada mentre nel frattempo il cielo si schiariva fino a farci vedere il sole.

Dopo la regata, ad un certo punto, si è sentito un gran botto di cannone e si è visto da lontano apparire una imbarcazione che stava a raffigurare un attacco dei turchi avvenuto in epoca medioevale; nel frattempo nella piazzetta è cominciata una sfrenata battaglia di abili spadaccini, naturalmente vestiti in costume d'epoca, della durata di circa venti minuti che alla fine ha lasciato a terra alcune vittime alla vista delle quali il nostro benamato Presidente Dino si è strappato "tutti i capelli" che ancora gli restavano in testa.

La festa quindi si è riportata nella piazzetta centrale dove un signor burlone delle antiche corti e la sua concubina hanno intrattenuto il pubblico presente a suon di rime e battute coinvolgendo anche un signore (**a caso**) del pubblico, certo Sig. Roberto Pipa (per non far nomi) che di medioevo se ne intende visto che di cognome fa Corazza.

Per lui quella sera è stata decretata la pena del rimaner inginocchiato davanti ad una bella dama per un discreto lasso di tempo per poi salire in groppa del bel giullare e farsi portare di fronte alla dama stessa per baciarla con grande invidia di tutti i presenti. Il burlone quindi ha continuato lo spettacolo dando dimostrazione della propria abilità come mangiafuoco con grande effetto scenografico. Dopo questa bella esibizione, con calma, abbiamo raggiunto i nostri camper dove tranquillamente abbiamo trascorso la notte.

All'indomani tutto il gruppo si è ritrovato puntuale alle ore 8,30 per partecipare alla famosa processione che si svolge in mare e così con calma abbiamo trovato tutti posto sui numerosi pescherecci guardando nell'attesa tutto quel bel spettacolo. Verso le 9,20 tutti i pescherecci in fila indiana si sono avviati verso il "largo": c'erano le imbarcazioni per le autorità religiose e civili, la

banda che suonava e tutte le imbarcazioni partecipanti che facevano una grande coreografia per uno spettacolo veramente eccezionale. Si potevano inoltre ammirare questi ambienti naturali incontaminati nonché i famosi casoni un tempo adibiti ad abitazioni per i pescatori ed oggi utilizzati a scopo turistico.

Il corteo, giunto al centro della laguna, si è disposto in cerchio attorno all'imbarcazione del Vescovo da dove sono stati gettati in mare, dopo la benedizione ed alcune preghiere, mazzi di fiori in ricordo di tutti coloro che hanno sacrificato la loro vita in mare. Il corteo di barche è quindi ripartito per il cimitero dove è stata celebrata la Santa Messa seguita dal definitivo rientro a Marano Lagunare.

Per finire la gita in bellezza ci siamo recati, previa prenotazione, al ristorante "Ai Pescatori" dove abbiamo mangiato ottimo pesce e buon vino. Qui è venuto a salutarci l'assessore Sig. Stefano Pevere al quale è stato consegnato il gagliardetto del nostro club "I Girasoli". Terminato il pranzo ci siamo diretti verso i camper e, vista l'ora ed il bel sole, abbiamo tirato fuori sedie, tavolini, "fugasse" e dolcetti accompagnati da un buon bicchiere di vino, per una ulteriore parentesi prima del rientro a casa.

In conclusione spero che tutto sia andato per il meglio; devo sottolineare che per me è stata la prima esperienza nell'organizzare una gita per il Club e che la soddisfazione di aver trovato tanti Amici che hanno aderito mi ha dato gioia e commozione e li ringrazio vivamente tutti.

Ricordo infine che l'effettuazione di questa gita è stata fortemente voluta soprattutto dal nostro caro amico Fortunato che me l'ha fatta conoscere e che ha molto insistito perchè la organizzassi e che per un triste destino della vita, come tutti sappiamo, ora non è più con noi: grazie Fortunato
ALBERTO e NICOLETTA